



Danze Macabre

La figura della Morte nelle arti



FONDAZIONE BENEDETTO VAVASIO



FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI

2009



Danze Macabre

La figura della Morte nelle arti

Enti promotori

Fondazione Benedetto Ravasio

Fondazione Adriano Bernareggi

Con il contributo e patrocinio di

Regione Lombardia

*Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia*

Con il patrocinio di

Provincia di Bergamo

Comune di Bergamo

Con il sostegno di

Fondazione Cariplo

Vitali S.p.A.

Ideazione

Bruno Ghislandi

TRADURRE CON IL COLORE

Tante sono le strade della poesia

Cinzia Ghigliano

Mostra a cura di Monica Nucera Mantelli

ASCESI E CADUTI

Ferdinando Ferrario

Mostra a cura di Giuliano Zanchi

VISITA AGLI AFFRESCHI DI CLUSONE

La Danza Macabra,

Il Trionfo della Morte,

I tre vivi e i tre morti

GIOPPINO E LA SEPOLTA VIVA

Pietro Roncelli e Bruno Ghislandi

Riscrittura e messa in scena della

“Ginevra degli Almieri”

FIGURE IN NERO

Rassegna di teatro di figura

A cura di Remo Melloni

e Bruno Ghislandi

Organizzazione

Fondazione Benedetto Ravasio

Fondazione Adriano Bernareggi

Fund Raising

CQ cultura di qualità

In collaborazione con

Albanoarte

Biblioteca Comunale di Filago

Biblioteca Comunale di Pedrengo

Biblioteca Clubi Clusone

Collegio Vescovile S. Alessandro, Bergamo

Comune di Albano S. Alessandro

Comune di Bergamo

Comune di Bonate Sotto

Comune di Clusone

Figlie del Sacro Cuore di Gesù, Bergamo

Fondazione Cesare Pavese

Fondazione Fabrizio De André

Il Pellicano di Treviglio

Opera S. Alessandro, Bergamo

Parrocchia di Pedrengo

Turismo Pro Clusone

In copertina:

Burattino di Benedetto Ravasio

Info

Tel. 035.401.924

www.fondazioneravasio.it

Tel. 035.243.539

www.museobernareggi.it

La figura della Morte nelle arti

Quinta edizione di Danze Macabre. Dopo svariate escursioni nel fumetto, nella fotografia e nel teatro d'attore, ora sono la pittura e la letteratura ad affiancare teatro di figura e arte contemporanea.

Intatto il formato originario: un programma di mostre e spettacoli di teatro di figura in cui arti visive e sceniche, popolari e colte, si raccolgono intorno al tema della morte. L'integrazione tra approcci e discipline diverse rimane il metodo; l'occasione è il periodo di novembre, la fase dell'anno dedicata al culto e alla pietà dei defunti; lo scopo è riflettere in modo diverso dal solito sul limite che dà senso alla vita, e il mistero che ne costituisce il fondo. Per tutti: laici e credenti, praticanti e non.

Quest'anno, Danze Macabre offre una prospettiva pittorica ispirata da un testo letterario: la mostra *Tradurre con il colore* di Cinzia Ghigliano, curata da Monica Nucera Mantelli e *Spoon River* di Edgar Lee Masters, l'antologia di poetici scritti che descrivono, come epitaffi, la vita e la morte di alcuni abitanti di un villaggio.

La ricerca contemporanea, anche quest'anno, presenta un'installazione all'ex oratorio di San Lupo dal titolo *Ascesi e Caduti* di Ferrariofreres, curata da Giuliano Zanchi.

Sono proposte visite guidate per riscoprire la Danza macabra all'Oratorio dei Disciplini di Clusone.

Mentre si amplia il numero dei partner, la manifestazione allarga l'orizzonte dei linguaggi: poesia, letteratura, arte popolare, teatro di figura e arte contemporanea. Parole, voci e immagini per guardare alla luce del senso anche ciò che inquieta.

Bruno Ghislandi
Fondazione Benedetto Ravasio

Danze Macabre



FONDAZIONE
FABRIZIO DE ANDRÉ
ONLUS



Arti visive e letteratura insieme per esprimere, con diversi linguaggi, lo stesso tema: la Morte nelle parole immortali dell'Antologia di Spoon River. La mostra "Tradurre con il colore" curata da Monica Nucera Mantelli è composta dalle tavole di Cinzia Ghigliano e alle parole di Edgar Lee Masters. Il testo, esposto in lingua originale, ispira e affianca i disegni dell'autrice ed è accompagnato dalle traduzioni di Cesare Pavese, Fernanda Pivano, Beppe Fenoglio e Fabrizio De Andrè, in versione calligrafica. Sedici grandi tele in acrilico cui si affiancano varie opere di piccolo formato tra schizzi e disegni, interpretazioni delle suggestioni che l'opera di Lee Masters ha suscitato nell'artista.

TRADURRE CON IL COLORE

TANTE SONO LE STRADE DELLA POESIA

CINZIA GHIGLIANO e

L'ANTOLOGIA di SPOON RIVER
di EDGAR LEE MASTERS

nelle Traduzioni di
CESARE PAVESE
FERNANDA PIVANO
BEPPE FENOGLIO
FABRIZIO DE ANDRÉ

a cura di MONICA NUCERA MANTELLI

ARTE CONTEMPORANEA



COLLEGIO VESCOVILE
S. ALESSANDRO

Il Collegio Vescovile S. Alessandro desidera offrire ai propri studenti e a tutti i fruitori della mostra una visione multi-disciplinare di un'opera letteraria che, oltre ad aprire uno spaccato sulla vita dei personaggi protagonisti del libro, induce a riflettere - più in generale - sul senso della vita e della morte.

**Dal 28 novembre
al 21 dicembre 2009**
Collegio Vescovile S. Alessandro
via G. Garibaldi 3B, Bergamo

orari: lunedì – sabato
dalle ore 9 alle ore 18
chiuso: lunedì 7 e martedì 8

Ingresso libero

Inaugurazione
28 novembre 2009, ore 11,30

Info: 035.218.500
www.santalex.it



Margaret Fuller Slack (Cinzia Ghigliano)





Mabel Osborne (Cinzia Ghigliano)



Walter Simmons (Cinzia Ghigliano)

Tradurre con il colore

La mostra unisce i miti letterari e culturali tipici della giovinezza delle generazioni oggi più mature, rivisitati - con intelligente spunto e avvincente interpretazione - da Cinzia Ghigliano: il pubblico è chiamato a mettere in gioco quelle emozioni che da sempre *Spoon River* suscita con le sue intramontabili riflessioni sulla caducità della vita.

Interpretando i diversi testi con il linguaggio dell'immagine, la pittrice è in grado di mostrare ciò che non si vede, di rappresentare l'invisibile, per scoprire e cogliere particolari diversi e sempre nuovi. E suggerirli a chi guarda, perché a sua volta ne scopra altri ancora. L'ispirazione per questi lavori è stata una canzone interpretata da Fabrizio De Andrè, *Il malato di cuore*, quello che nell'epigrafe di Lee Masters era *Francis Turner*, già tradotto in italiano dalla Pivano, alla quale l'Antologia era stata lettura consigliata dal suo maestro, Cesare Pavese, per scoprire poi che anche Fenoglio, altro grande scrittore, si era cimentato con il testo. E che le differenze erano tante, palpabili. Da qui la sfida di *Tradurre con il colore*: quello che questi autori avevano fatto con le parole. L'esposizione è adatta a tutti: appassionati di illustrazione, amanti della poesia e ricercatori nel campo della traduzione. Ed anche - come spiega la curatrice - a "coloro che lavorano sul pensiero laterale e sulla psicanalisi ... è palpabile ciò che sta dietro all'artista: la sua leva inconscia, la sua eredità culturale, il suo vissuto interiore". La mostra potrebbe essere definita la rappresentazione della debolezza umana, di cui vengono illustrate con ironia sottile le pieghe del travaglio terrestre, i molti vizi e le qualche virtù. "Non rimuovendo però la Morte - recita la Mantelli - che, con il suo carattere ibrido, trasuda in questi quadri, andando ben oltre colore e forma, come ogni grande immagine. Mascherandosi sotto le sensazioni più diverse. Affascinandoci dannatamente con il suo mistero".

FERRARIOFRERES

Ascesi e Caduti

22 novembre 2009

10 gennaio 2010

A cura di Giuliano Zanchi

Ex oratorio di San Lupo (via S. Tomaso, 7 Bergamo)



Inaugurazione sabato 21 novembre ore 18
Museo Adriano Bernareggi (via Pignolo, 76 Bergamo)
Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

L'esposizione sarà aperta nei giorni di
venerdì, sabato e domenica
negli orari **9.30-12.30 e 15-18.30**. *Ingresso gratuito*

info 035.243.539 www.museobernareggi.it

24 novembre • 5 dicembre
12 dicembre ore 15

Sagrato della Basilica di S. Maria Assunta, Clusone

La Danza Macabra, Il Trionfo della Morte, I tre vivi e i tre morti

Introduzione:

**Immagini delle Danze Macabre
e dei Trionfi in Europa**

Lettura e illustrazione dell'affresco della Morte

Sulla facciata est dell'Oratorio dei Disciplini di Clusone domina l'affresco tripartito sui temi della Morte più diffusi in Europa dal XIII al XVII secolo: le "Danze Macabre" presenti nel nord, i "Trionfi" soprattutto nel sud del continente europeo, "l'Incontro dei tre vivi e dei tre morti" un po' ovunque.

Clusone è l'unico caso in Europa che li unisce nella stessa raffigurazione affrescata nel 1485.

Qual è l'origine di queste raffigurazioni? Che cosa rappresentano? Quale il contesto in cui nascono? Quali atteggiamenti mentali e quali cambiamenti interpretano? Quali sono i committenti?

Prenotazioni Biblioteca Clubi Clusone 0346.22440

Turismo Pro Clusone 0346.21113

Minimo 10 persone



CALENDARIO



Domenica 1 Novembre 2009, ore 16
Pirù, Demoni e Denari **TEATRO**
Compagnia Walter Broggin (VA)
Spettacolo di burattini a guanto
Sala Polivalente dell'Oratorio
via Camozzi Pedrengo (BG)

Domenica 1 Novembre 2009, ore 17
Il castello di Tremalattera **TEATRO**
Compagnia L'Aprisogni (TV)
Spettacolo di burattini a guanto
Centro Socio Culturale
via San Sebastiano, Bonate Sotto (BG)

Domenica 15 Novembre 2009, ore 15
Gioppino e la sepolta viva **TEATRO**
Compagnia Pietro Roncelli (BG)
Spettacolo di burattini a guanto
Albanoarte - Teatro Don Bosco,
Albano Sant'Alessandro

Venerdì 20 Novembre 2009, ore 16
Lacciarino magico **TEATRO**
Compagnia L'Aprisogni (TV)
Spettacolo di burattini a guanto
Istituto Sacro Cuore,
Via Ghirardelli 9, Bergamo *Replica scolastica*

Venerdì 21 Novembre 2009, ore 18
Inaugurazione mostra **MOSTRA**
"Ascesi e Caduti"
di Ferrariofreres
Museo Bernareggi
Esposizione fino al 10 gennaio 2010
Ex oratorio di San Lupo, Bergamo

Martedì 24 Novembre 2009, ore 15
Visita guidata **ARTE**
La Danza Macabra - Il Trionfo della Morte - I tre vivi e i tre morti
Oratorio dei Disciplini di Clusone
Sagrato della Basilica di S. Maria Assunta

Sabato 28 Novembre 2009, ore 11,30
Inaugurazione mostra **ARTE**
"Tradurre con il colore"
di Cinzia Ghigliani
Collegio Vescovile S. Alessandro, Bergamo
Esposizione fino al 21 dicembre 2009

Domenica 29 Novembre 2009, ore 17
Arlecchino e la casa **TEATRO**
dei fantasmi
Compagnia Il Baracco (CO)
Spettacolo di burattini a guanto
Filago (BG), Giardini comunali

Sabato 5 Dicembre 2009, ore 15
Visita guidata **ARTE**
La Danza Macabra - Il Trionfo della Morte - I tre vivi e i tre morti
Oratorio dei Disciplini di Clusone
Sagrato della Basilica di S. Maria Assunta

Sabato 5 Dicembre 2009, ore 16
Storie d'asporto **TEATRO**
Compagnia El Picaporte (MI)
Spettacolo di burattini e pupazzi
Centro commerciale Il Pellicano, Treviglio

Martedì 8 Dicembre 2009, ore 17
Gioppino e la sepolta viva **TEATRO**
Compagnia Pietro Roncelli (BG)
Spettacolo di burattini a guanto
Ridotto Teatro Donizetti, Bergamo

Sabato 12 Dicembre 2009, ore 15
Visita guidata **ARTE**
La Danza Macabra - Il Trionfo della Morte - I tre vivi e i tre morti
Oratorio dei Disciplini di Clusone
Sagrato della Basilica di S. Maria Assunta

Lunedì 14 Dicembre 2009
Gioppino e la sepolta viva **TEATRO**
Compagnia Pietro Roncelli (BG)
Spettacolo di burattini a guanto
Collegio Vescovile Sant'Alessandro,
Bergamo

Sezione dedicata alla riscoperta di testi per il teatro dei burattini non più rappresentati che la Fondazione Benedetto Ravasio affida ad artisti contemporanei, in un'ottica di promozione, valorizzazione e divulgazione del patrimonio immateriale lombardo, con un'attenzione particolare alla cultura locale bergamasca.

Gioppino e la sepolta viva

Testo tratto liberamente
dalla "Ginevra degli Almieri"
nella versione di Benedetto Ravasio

adattamento di Bruno Ghislandi
e Pietro Roncelli

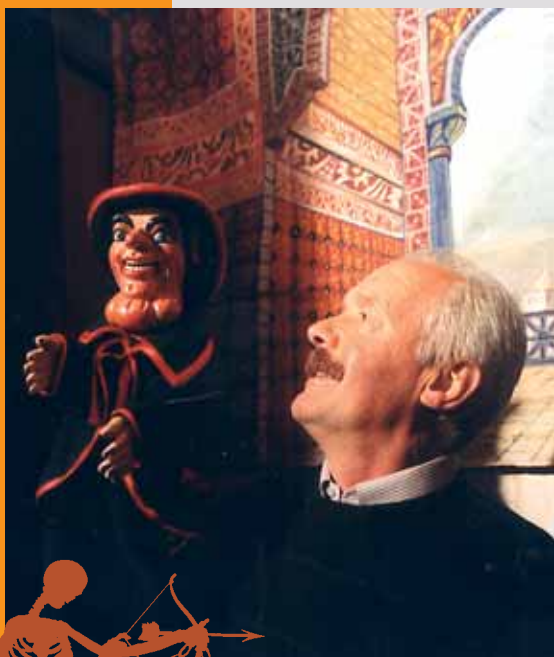
con **Pietro Roncelli**

Produzione di Pietro Roncelli
con la collaborazione
della Fondazione Benedetto Ravasio

Debutto: 15 novembre 2009, ore 15
Albanoarte - Teatro Don Bosco,
Albano Sant'Alessandro*

Altre repliche:
8 dicembre 2009, ore 17
Ridotto del Teatro Donizetti, Bergamo**

14 dicembre 2009, ore 15
Collegio Vescovile Sant'Alessandro,
via Garibaldi, Bergamo**



Ginevra degli Almieri è una commedia della tradizione popolare adottata da vari interpreti italiani, non più presente nel repertorio dei burattinai bergamaschi. Il testo è stato affidato a Pietro Roncelli, noto burattinaio di tradizione popolare, che ha accettato la sfida; prendendo visione delle immagini di un nastro degli anni ottanta di Benedetto Ravasio, ha prodotto lo spettacolo *Gioppino e la sepolta viva* con il contributo di Bruno Ghislandi.

Il risultato è una preziosa versione aggiornata, dall'ampia rivisitazione nelle scene e nel profilo dei personaggi e dal ritmo e dal linguaggio più attuali. La nuova versione del testo persegue lo scopo di non disperdere un importante patrimonio e di verificare quanto il soggetto teatrale sia ancora efficace nel comunicare valori e trasmettere emozioni al pubblico contemporaneo.

* ingresso intero euro 8, euro 6 (oltre 65 anni) e euro 3 (fino a 14 anni)

** ingresso libero



Figure in Nero

Come nelle trascorse edizioni, la manifestazione propone al pubblico spettacoli di teatro di figura distribuiti in diversi luoghi del territorio bergamasco. In più, la rassegna accoglie – quest’anno - la rappresentazione selezionata da “Scritture immortali”, una nuova produzione teatrale della tradizione popolare bergamasca.

Il teatro dei burattini e delle marionette ha mantenuto vivi fino ad oggi elementi antichi e mitologici, riconducibili alle inquietudini, ambizioni e problematiche tipiche del Medioevo: tra i suoi personaggi sono rimaste quelle figure che rappresentano simbolicamente i sogni, le domande, le ansie e le aspirazioni dell’uomo. Il diavolo medievale, rosso, con corna e zampe di caprone, diventa strumento per giustificare le debolezze e la fragilità umane, e per riaffermare, per contrasto, la vita e l’umanità, grazie alla forza del comico.

Il teatro d’animazione, radicato nella cultura popolare bergamasca fino ad affermare l’espressione di una tradizione autoctona come quella legata a Gioppino, non può che ricoprire un ruolo centrale nel progetto di “Danze Macabre”.

Ecco, quindi, una nuova sfilata di fantastici personaggi, composta di diavoli, fantasmi, scheletri e mostri. E ancora, streghe, maghi malvagi e cani feroci. A combatterli, sono gli eroi del teatro dei burattini, tra cui Arlecchino e, appunto, Gioppino. Il conflitto tra il bene e il male si ripresenta in modo rituale nelle storie delle teste di legno. È un’eterna lotta tra la vita e la morte che i burattini sanno dissacrare e rendere più “umana”. Negli spettacoli di burattini, l’eroe sfida la morte mentre questa si propone sotto molteplici forme: efferati fatti delittuosi come l’omicidio per denaro, schiere di anime tormentate impegnate a infestare castelli, minacciosi cani feroci pronti a sbranare, streghe e maghi malvagi, scheletri e, ancora, demoni infernali pervenuti per portarsi via l’anima. E come sempre, il bene prevale nel finale di queste storie: epilogo classico nel teatro dei burattini.

Remo Melloni
Bruno Ghislandi





Walter Broggin (VA) Pirù, demoni e denari

Burattini a guanto

1 nov. ore 16, Sala Polivalente dell'Oratorio - Pedrengo (BG)

Pirù si trova al centro di un'intricata vicenda, libera reinvenzione del "mito d'Orfeo". Pirù è costretto suo

malgrado a discendere più volte agli inferi nel tentativo di liberare la bella e ricca contessa

Euridice, costretta laggiù dal perfido consorte, il Conte Orfeo. Con l'aiuto di Osvaldo, fedele servitore della contessa, Pirù dovrà guardarsi dalle insidiose minacce del diavolo Belzebù, dal buffo aiutante Ezechiele e dalle trappole tese dal subdolo Orfeo; dopo innumerevoli tranelli e peripezie, vicissitudini e accese lotte, la storia si conclude con la naturale vittoria del nostro eroe e con il trionfo del Bene.

L'Aprisogni (TV) Il castello di Tremalattera

Burattini a guanto

1 nov. ore 17,
Centro Socio Culturale
Bonate Sotto (BG)

Alphonso de Maria Gonzales y Gonzales chiede la mano della bella Rosina. Alphonso tratta la dote con Sidonia, vecchia e avara madre di Rosina, che origlia alla tenda del salotto. Per lei, tutti i sogni si realizzeranno: castelli, ville, gioielli, feste. E l'amore.

Ma le malefiche forze infernali preparano un piano: l'oscuro Mago di Tremalattera, col favore delle tenebre, rapirà Rosina, per chiederne il riscatto. Toccherà ai servi, Sisto e Miseria, il compito di liberare la giovane: fra scheletri innamorati, segugi infernali, bastonate e magie. E alla fine anche loro ...





Pietro Roncelli (BG)

Gioppino e la sepolta viva

Burattini a guanto

15 nov. ore 15, Albanoarte - Teatro Don Bosco, Albano S. Alessandro

8 dic. ore 17

Ridotto Teatro Donizetti - Bergamo

14 dic. ore 15

Auditorium Collegio Vescovile S. Alessandro, Bergamo

La trama della "Ginevra degli Almieri", testo molto popolare nell'800, è tratta forse da una storia vera e appare misteriosa e comica allo stesso tempo: Ginevra, morta in seguito a una lite familiare, è sepolta con tutti i suoi gioielli. Gioppino e Brighella, attratti da tanta ricchezza, ne profanano la tomba.

Il deprecabile gesto diventa tuttavia segno di benevolenza del cielo, perché Ginevra in realtà non è morta ma solo caduta in catalessi.

Tra paure, bastonate ed equivoci che coinvolgono vari personaggi della storia, tutto alla fine finisce bene, come sempre avviene nel teatro dei burattini.



L'Aprisogni (TV)

L'acciarino magico

Burattini a guanto

20 nov. ore 16

Istituto Sacro Cuore - Bergamo

Replica scolastica

Beniamino, tornando dalla guerra, è avvicinato da un'anziana donna che gli propone di discendere nel sottosuolo a recuperare un vecchio acciarino e diventare ricco. Calandosi in un albero cavo, il soldato raggiunge un fantastico mondo sotterraneo in cui è costretto ad una serie di prove di coraggio, affrontando di volta in volta tre terribili cani feroci.

L'acciarino recuperato si rivela uno strumento di potere che costringerà Beniamino ad affrontare la paura fino ad un passo dalla morte.

Il finale sarà vissuto sul filo del rasoio ... anzi della forca.





Il Baracco (CO) Arlecchino e la casa dei fantasmi

Burattini a guanto

29 nov. 17,00

Giardini comunali - Filago (BG)

La storia prende spunto da una commedia di Plauto, ma i protagonisti Arlecchino e Brighella, rimandano a filo diretto alla Commedia dell'Arte della quale ricalcano atmosfere situazioni. Federico, figlio del ricco Riccardo, approfitta della lunga assenza del padre per dare sfogo alla sua crisi esistenziale, dilapidando i beni di famiglia. Ignaro di fare il gioco di Ignazio, il perfido segretario, si trova costretto dagli eventi ad affrontare le proprie paure. La casa di famiglia viene infestata dai fantasmi e diventa teatro di inseguimenti e gag comiche. Nello spettacolo recitano burattini di legno di tradizione Bergamasca, costruiti appositamente dall'autore.



El Picaporte (MI)

Storie d'asporto

Spettacolo senza parole con burattini, pupazzi, oggetti animati

5 dic. ore 16 Centro commerciale
Il Pellicano - Treviglio (BG)

Una miscela di brevi storie senza parole, combinazioni di musica e movimento, portatrici di messaggi, metafore, riflessioni. Nel quadro iniziale, un balletto condotto da mani rappresenta la creazione di due burattini. In un altro, la Morte trascorre una giornata decisamente nefasta. Una scimmia, nella disperata ricerca di affetti, non riesce a perseguire il proprio obiettivo ma l'importante è perseverare. Lo spettacolo parla di vita e di morte, entrambe facce di una stessa medaglia. La morte fa parte della vita oppure è la vita che appartiene alla morte?

La Fondazione Benedetto Ravasio
ringrazia i propri sostenitori per l'anno 2009



Regione Lombardia
*Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia*



PROVINCIA DI BERGAMO



COMUNE DI BERGAMO



Con il sostegno del
CREDITO BERGAMASCO
PASSIONE E SENSIBILITÀ PER IL TERRITORIO



your construction partner





fondazione
cariplo



Regione Lombardia

*Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia*



PROVINCIA DI BERGAMO



COMUNE DI BERGAMO



**COLLEGIO VESCOVILE
S. ALESSANDRO**



your construction partner